

Bergamo, inaugurazione dell'anno accademico con la presidente del Senato: lunedì 25 le elezioni per scegliere il vertice

# Morzenti Pellegrini saluta, il domani sarà donna

BERGAMO

«**Torniamo** nell'anno dantesco, a guardare le stelle. Torniamo ad essere l'Italia che emoziona e che vince non solo nello sport ma anche nell'economia, nel lavoro, nella società, nell'arte, nella scienza e nella cultura. Restituiamo centralità al ruolo delle nostre università». Così Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato, ha aperto ieri l'anno accademico dell'Università degli studi di Bergamo al fianco del rettore Remo Morzenti Pellegrini, che conclude il suo incarico. Lunedì 25, infatti, l'ateneo andrà alle urne per scegliere la nuova guida e la novità è che su quattro candidati tre sono donne. Si tratta di Caterina Rizzi, **Giovanna Dossena** e Piera Molinelli, alle quali si aggiunge Sergio Cavalieri.

**Probabile**, dunque, che il nuovo rettore per i prossimi sei anni sia una docente. Ieri, comunque, il padrone di casa era ancora Morzenti Pellegrini, che nel suo saluto ha ricordato il periodo difficile dell'emergenza pandemica: «Oggi celebriamo non solo l'inizio del nuovo anno accademico ma il nuovo ruolo dell'Università che, nell'emergenza Covid-19 ha reagito prontamente», non solo dal punto di vista tecnologico: «Ha avuto il compito di colmare il vuoto di incertezza in cui erano precipitati gli studenti». Ed anche la lectio magistralis, affidata a Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e coordinatore del Cts, ha ricordato la Bergamo ferita dal Covid 19.



Il rettore con Maria Elisabetta Casellati



## NUOVO RETTORE

### Su quattro candidati ben tre sono donne

**Elezioni del nuovo rettore:** per la prima volta, su 4 candidati 3 sono donne. I candidati sono due ingegneri, una economista e una linguista. Sergio Cavaliere è professore di Operations Management, Caterina Rizzi è laureata in Fisica, Giovanna Dossena è docente di Economia e Piera Molinelli di Glottologia e Linguistica.



[Attualità](#)

Lunedì in Sant'Agostino

## Fine mandato: il rettore Morzenti Pellegrini saluta l'università davanti alla Casellati

Al via il nuovo anno accademico. La lectio magistralis sarà tenuta da Franco Locatelli, presidente del Cts. Una settimana dopo, l'elezione del nuovo timoniere



[Attualità](#) Bergamo, 16 Ottobre 2021 ore 09:10

Lunedì 18 ottobre alle 10.30, nell'aula magna di Sant'Agostino, sarà inaugurato il nuovo anno accademico dell'Università di Bergamo. Ospite d'onore la presidente del Senato **Maria Elisabetta Alberti Casellati**. La lectio magistralis, dal titolo: "Dopo la pandemia: il valore della conoscenza e della solidarietà", sarà tenuta da **Franco Locatelli**, il bergamasco presidente del Consiglio superiore di sanità. A seguire, la prolusione e il saluto di fine mandato del rettore **Remo Morzenti Pellegrini**.

Una chiusura in grande stile per Remo Morzenti che sei anni fa aveva esordito con un ospite ancora più prestigioso, il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Dalla prima alla seconda carica dello Stato con in mezzo una corsa a rendere ancora più grande e attrezzata la nostra università, che nel prossimo futuro potrà usufruire dei grandi spazi dell'ex Accademia della Guardia di Finanza e

delle ex caserme Montelungo e Colleoni. Il rettore tornerà ai suoi insegnamenti, ma c'è chi sussurra di prossimi importanti incarichi...

Una settimana dopo, lunedì 25, [l'università andrà alle urne per scegliere il nuovo timoniere](#). La novità di queste elezioni è che per la prima volta su quattro candidati ben tre sono donne, elemento che fa pensare alla possibilità che l'università di Bergamo per i prossimi sei anni possa essere guidata da una docente. I candidati sono due ingegneri, una economista e una linguista. **Sergio Cavalieri** è professore di Operations Management; **Caterina Rizzi** è laureata in Fisica e insegna Disegno tecnico industriale; **Giovanna Dossena** è docente di Economia e gestione delle imprese e **Piera Molinelli** è professoressa di Glottologia e Linguistica. Riceveranno un'eredità importante e un'università che ormai ha ampiamente superato i ventimila iscritti e si è affacciata alla stagione del post Covid.